

RIFUGIO
URBANO



Open Call 2024

Residenza artistica Rifugio Urbano / Neutopica + Terzo Paesaggio / Container Rhapsody

Padiglione Chiaravalle, Milano / dal 23 al 27 ottobre 2024

La call è rivolta a un gruppo di persone*, interessate a condividere pratiche e co-immaginare un container che sarà co-progettato e realizzato con la funzione di Rifugio Urbano.

La comunità temporanea di partecipanti abiterà gli spazi del Padiglione Chiaravalle, dormendo in tenda nell'ampio giardino, utilizzando gli spazi interni disponibili come luoghi di lavoro, collaborando alla gestione dei diversi aspetti della vita quotidiana.

Dato l'approccio transdisciplinare del progetto, rivolgiamo l'invito a persone che provengono da ambiti creativi o discipline differenti (ad es. artist_, architett_, chefs, foragers, sound designers, performers, ricercatori/ricercatrici, curatori/curatrici etc.), che condividano un'affinità con le tematiche della proposta e un interesse al lavoro critico.

Container Rhapsody

La call si colloca nel progetto Container Rhapsody a cura di Terzo Paesaggio, che prevede due residenze artistiche residenziali per nutrire il progetto architettonico esecutivo di un sistema mobile di container.

Oltre a Rifugio Urbano è prevista anche la residenza artistica Cucina Alchemica a cura di The Gramounce sempre presso Padiglione Chiaravalle / dal 9 al 13 ottobre 2024.

Sarà possibile partecipare a entrambe le residenze oppure singolarmente.

Perché un sistema di container mobili?

Questo sistema di container mobile andrà a implementare le funzioni di Forno Mobile del Pane già esistente con le nuove funzioni di Cucina Alchemica e Rifugio Urbano, tutte ancora da progettare!

Il risultato sarà un ecosistema di spazi, con al centro la Biblioteca del Grano di Milano, nell'ambito del paleoalveo della Vettabbia tra Chiaravalle e Corvetto, antica culla dell'agricoltura europea e oggi bordo urbano in trasformazione.

Il sistema di container mobili andrà a implementare le dotazioni tecniche dello spazio culturale tentacolare, con potenti strumentazioni che agiranno soprattutto come macchine per scatenare il desiderio e l'immaginazione, realizzando un ambiente di sperimentazione aperto a inedite progettualità.

La residenza artistica di Neutopica in collaborazione con Terzo Paesaggio è pensata come un dispositivo di ricerca, che possa generare un sapere multidisciplinare e situato sul tema del bivacco e del rifugio urbano attraverso l'esperienza di co-abitazione e lo scambio delle pratiche. La residenza si configura come una prima fase della progettazione di un container - rifugio urbano realizzato da Terzo Paesaggio e per una sua futura programmazione come luogo di residenza e centro di attività culturale.

Tema della residenza è il bivacco inteso sia come luogo fisico sia come condizione limite dell'abitare, che permette una riflessione pratica sul fare casa, sulla comunità temporanea, sull'utilizzo delle risorse e sul bene comune. Ai/alle partecipanti è richiesta la disponibilità immergersi in un processo collaborativo e di co-abitazione, in cui la gestione e gli aspetti pratici del vivere quotidiano sono parte integrante del metodo lavoro. Neutopica si configura come un luogo dove è favorita la possibilità di un tempo improduttivo, quindi non è richiesta la produzione di opere individuali, ma la disponibilità ad aprire la propria ricerca sul tema del bivacco e dell'abitare temporaneo sotto forma di pratica condivisibile.

Statement

RIFUGIO URBANO

I bivacchi alpini sono strutture pubbliche e di libero accesso; spesso sono ambienti minimi e spartani, in cui le funzioni dell'abitare sono concentrate e le risorse ottimizzate. Sono dei beni comuni, cioè non sono di nessuno e sono curati e mantenuti da chi li utilizza e li attraversa. In montagna la loro funzione essenziale è di offrire rifugio o riparo in ambienti dove il clima può essere ostile e dove è possibile perdersi o trovarsi in difficoltà, ma sono anche un luogo di sosta e di cura, di ristoro, di osservazione e studio del paesaggio, di incontro con persone sconosciute, con cui condividiamo una dimensione domestica e una temporanea intimità.

Il bivacco sembra un modello virtuoso ma solo se in contesto montano. Il bivaccare assume però rapidamente una connotazione negativa, se cambia il contesto: spesso è una pratica illegale e stigmatizzata, considerato come minaccia al decoro urbano.

Con il nostro bivacco a Chiaravalle vogliamo pensare questo modello così peculiare di abitare temporaneo come uno strumento per generare conoscenza e relazioni anche in ambienti non montani:

Cosa succede se immaginiamo il bivacco in un contesto diverso, cioè quello periurbano della periferia sud milanese, in cui le criticità non sono climatiche o ambientali, ma di altra natura? A che necessità potrebbe rispondere un rifugio urbano in questo paesaggio? Come potrebbe essere utilizzato in futuro e in altri contesti? E, infine, che forma potrebbe avere per rispondere alle esigenze emerse?

Crediamo nella necessità di lasciare emergere delle possibili risposte dall'incontro tra le persone, tra i saperi, il luogo e le proposte dei/delle partecipanti.

La residenza è il luogo dove queste domande verranno affrontate e altre aperte, delineando le direzioni di sviluppo del progetto attraverso l'abitare collettivo e la creazione di una comunità temporanea che possa eventualmente diventare responsabile di una linea progettuale e un possibile utilizzo del rifugio nel futuro.

ARCHIVIO E PUBLISHING

Durante la residenza verranno raccolti i materiali e le tracce prodotti dalle pratiche, che andranno poi a costituire un progetto editoriale realizzato in un secondo momento a cura di Terzo Paesaggio e Neutopica e con la partecipazione delle persone coinvolte nella residenza.

COME PARTECIPARE

Invia **entro il 26 Settembre** invia un documento pdf all'indirizzo **info.neutopica@gmail.com** contenente:

- una breve bio e la tua motivazione a partecipare. max 200 parole
- un breve testo, un breve video o traccia audio che racconta che cos'è/com'è per te un bivacco neutopico. max 150 parole
- la descrizione di una pratica che vorresti condividere a Neutopica o, in alternativa, un oggetto che vorresti portare. max 100 parole.

Gli esiti delle selezioni verranno comunicati entro l'1 Ottobre

Per ogni chiarimento o domanda puoi scrivere a **info.neutopica@gmail.com** entro il 20 Settembre

REQUISITI

La partecipazione è gratuita e include:

- vitto di base, fornito da produttori locali
- materiali di base di lavoro

Ai/alle selezionat_ verrà richiesto:

- di partecipare all'intero periodo di residenza
- di portare con sé il necessario per lavoro outdoor e per dormire all'esterno (tenda, sacco a pelo, materassino, etc..).
- adattabilità a servizi e comfort limitati
- iscrizione / quota associativa a Terzo Paesaggio per accedere all'assicurazione e disponibilità a contribuire alle spese di vitto in base alle esigenze del gruppo.

Le spese di viaggio sono a carico di le/i partecipanti.

CHI SIAMO

Neutopica è un progetto nato nel 2019 con lo scopo di attivare luoghi in disuso o in aree marginali attraverso modalità collaborative di residenza artistica transdisciplinare, basate sulla co-abitazione, sulla condivisione di pratiche e sulla ibridazione dei saperi. Le residenze sono uno strumento per riflettere coralmente sulla potenzialità delle pratiche artistiche nell'attivare processi di reincanto e di narrazione critica. Neutopica genera un discorso sulla casa e sul fare casa, ripensando l'utopia come domesticità diffusa, guardando a tutti gli aspetti del quotidiano come una materia con cui darle forma, immaginando relazioni, comunità e nuovi rituali intra e interspecifici.

A cura di Marta Meroni, Edoardo Mozzanega,
Alex Piacentini, Chiara Prodi.

Terzo Paesaggio conduce progetti e pratiche di rigenerazione urbana a base culturale in differenti contesti territoriali, con particolare attenzione per le aree di margine, mettendo al centro il tema del paesaggio, da oggetto a soggetto che agisce in un campo negoziale con tutte le comunità dei viventi, umane e non-umane.

Le aree d'intervento, fortemente correlate tra loro, sono tre: produzione e curatela artistica; formazione non formale e auto-pedagogie; progetto di paesaggio.

Nei quasi 10 anni di attività ha sperimentato un formato di spazio ibrido a vocazione culturale di tipo aperto e tentacolare, nell'ambito Corvetto-Vettabbia-Chiaravalle, come ecosistema di spazi interconnessi, con al centro un campo di grano coltivato in agricoltura rigenerativa.

Ha ideato e co-sviluppato MadreProject, Scuola del Pane e dei Luoghi, la prima scuola per aspiranti imprenditori del pane come rigeneratori di territori.

Tra gli ultimi progetti, l'apertura dello spazio culturale SP31 Factory Culturale, Montescudo - Monte Colombo (RN) e TAM - La cultura è un fiume, Morcone (BN), nell'ambito del Bando Borghi del MiC.

~ ~ ~

Residenza artistica a cura di Neutopica e Terzo Paesaggio.
Nell'ambito di Corvetto Vettabbia Chiaravalle Learning Landscapes, un progetto di Terzo Paesaggio con il contributo di Fondazione Cariplo